



**CONTATTO :**  
**www.aldona.org**

Antonio Palermo : coordination  
asakcent@gmail.com  
+33625628005

Non capita spesso oggi che la musica produca un effetto di novità (...) in effetti, questa musica, incredibilmente coerente, si accompagna a un'atmosfera fuori dal comune, personale, a momenti intima. A tratti piena di humor, danzante e vivace, a tratti perduta nei pensieri, ipnotica o ancora agitata e inquieta. Al di sopra e al di sotto di tutto cio' la voce di Aldona accarezza, lievita, gorgheggia, sussurra e urla. Crediamo ad ogni parola senza comprenderne nessuna. Sensazionale, che scoperta!  
ZEITZEICHEN

(...) C'è l'intimità, la festa, la malinconia come la gioia, e questa musica spesso delicata, a volte indiolata, sa sedurre le orecchie. Attenzione: anche se all'apparenza delicata e gentilmente erudita, Aldona nasconde un carattere esplosivo, che sa padroneggiare per trasmettere una vera emozione dalle mille sfaccettature. Incantevole.  
CENTRE PRESSE

(...) Un'avventura sonora veramente speciale: un viaggio fantastico (...), danze tribali immaginarie di popoli primitivi, un volo in una Neverland da sogno... Nel suo insieme quest'album è straordinario, un genio franco-polacco che seduce per la sua musicalità, la sua creatività infantile e un'impressionante gamma di espressioni pittoresche e poetiche.  
MELODIVA

(...) Musica eccezionale, un mix di folk, world music, jazz e chanson (...), un viaggio magico in un paese immaginario incredibilmente bello.  
Inga - ULTIMO Inga - ULTIMO

Polacca trapiantata a Belleville, Aldona con la sua voce acuta cattura le emozioni e da a questi sentimenti pregnanti di anima slava una nuova voce, dove la gioia, il dramma, la memoria, il soffio, la natura... si vestono di sonorità universali.  
LYLO

Donna di teatro, Aldona Nowowiejska ci regala ispirata « Les Oiseaux blues de Blanka », dove il lamento a fior di pelle evoca la canzone yiddish di CHava Alberstein, prendendo spunto per gli arrangiamenti dai suoni franco-arabi della sua Belleville d'adozione. Da scoprire.  
Thierry Sartorette - VIBRATIONS

La voce di Aldona è semplicemente unica, benvenuta nel club (Bjork, Warsaw Village Band, Lili Down...) Incantevole... Una grande sorpresa, una scoperta, secondo i festival di quest'estate. Aldona è straordinaria.  
Iopa Kothari - BBC

Il suo primo album è l'occasione per scoprire un'artista che ha voce e coraggio. E in più ha talento... Aldona è prima di tutto una voce incantevole che vi rapirà... In breve, abbiamo a che fare con una giovane donna appassionata e appassionante sotto diversi punti di vista.  
LA PRESSE DE LA MANCHE

Folk progressivo... Grandiosa performance vocale!  
MUSIC NEWSLETTER

« Sonnet » - appassionante e ben riuscito, tutto un universo... Thomas Divis - ONE WORLD MUSIC

Immediata, esuberante, interessante, è così che possiamo definire la musica di Aldona (...) a volte anche con un tocco malinconico. Interpretata con una voce incantevole.  
GOOD TIMES

Uccello slavo dal fascino volubile, questa voce eclettica di Belleville ritrascrive le memorie sonore della sua natia Polonia, in un bouquet ludico e onirico di scansioni metriche, di urla, di cinguettii e di mormorii ammalianti.  
Anne Berthod - TELERAMA

aldona

CI HANNO ACCOLTO / FESTIVAL / Les Suds à Arles / Villes des musiques du monde / Dunaiselfest (Vienne) / Jazz & the City (Salzbourg) / Stimmen (Suisse) / Wallenkläng (Autriche) / Micro ! Festival (Dortmund) / Fête de l'humanité / Le Printemps de Bretelles (Strasbourg) / Musiques Métisses (Colmar) / Festival de Liège (Belgique) / Jazz Schmeide (Dusseldorf) / Pacqu'son (Zurich) / Wazemmes Accordéon (Lille) / Festival au Féminin / Sur tous les tons (France Musique) / Migrant Scène / Femmes du monde / La voix est libre (Paris) / À fleur de peau (Tarn) / Cultures vagabondes (Tarn) / Les pieds sur le mur (Gironde) / Lire en fête (Boulogne sur Mer) / Le peuple en mouvement (Tours) / Festival d'Anères / Le Temps des cerises (Toulouse) / Solstice (Antony) / Festival Drom (Nîmes) / SALE / Schlachthof (Wiesbaden) / Bee-Flat (Bern) / Music Halle (Worpswede) / Laboratorium (Stuttgart) / Synagoge (Schweich) / Tafelhalle (Nürnberg) / Pferdestall (Bremerhaven) / N9 (Belgique) / Café de la danse / Maroquinerie / New Morning / Divan du Monde / Les 3 baudets / L'Arc Scène Nationale (Creusot) / Lavoir Moderne / Comedy Club / Studio de l'Ermitage / Satellit Café / Scène Bastille / Flèche d'or / Guinguette Pirate / Institut Polonais / Parquet de bal à la Villette / La Pêche / Cité Nationale de l'Histoire de l'Immigration / Les Vouîtes (Paris) / Théâtre du Grand Rond / Théâtre du Pavé / Centre Henri Desbals / Chapeau Rouge / Le Mandala / Espace Bonnefoy (Toulouse) / la Tannerie (Agen) / Palais du Congrès (Aurillac) / Théâtre Roolmops (Boulogne sur mer) / Nicolaisaal (Potsdam) / RADIO / France Musique : Le mardi idéal (Arielle Buteau) / France Culture : Travaux publics (Jean Lebrun) / France Inter : Sous les étoiles... (Serge Levaillant) / Nova : Lundi, c'est Rémy (Rémy Kolpa Kopoul) / RTBF : Le monde est un village (Didier Mélon) / dRadio (Sylvia Systemans) / Nordwest Radio (Globale Dorfmusik) / ORF1 / Polskie Radio 2 / BBC / Mundofonias / Trojka...



JARO  
MEDIEN GmbH

Distributeur par  
l'autre  
distribution

SPPE

INSTITUT  
POLONAIS  
PARIS

M  
MUNDOMEX

ROSE

# Aldona

## “CAN-SUONI” INDIAVOLATI DELL'AMAZZONE

«Sonnet», il suo primo album uscito nel 2011 (l'Autre Distribution, Jaro e Metisse Music) riceve un'ottima accoglienza di critica e pubblico europei (Francia, Germania, Austria, Svizzera, Polonia...) Alla sua uscita si piazza a primi posti delle Charts of World Music Europe e ottiene numerosi articoli dalla stampa internazionale, è diffuso in Europa, ma anche in Australia, Usa, Giappone e Israel.

Dopo gli studi d'arte drammatica a Varsavia e al conservatorio di Parigi (CNSAD), Aldona Nowowiejska si dirige decisamente verso la musica. Il teatro le ha dato una marcata energia scenica: sul palco si offre come una bambina, si perde nella storia frenetica dei suoni, dei ritmi e delle emozioni: ci ricongiunge alla terra.

Le sue canzoni hanno i colori della strada, quella di Belleville, il suo quartiere, la sua casa, la sua torre di Babele dalla quale assaggia il mondo. Dalla sua voce traspirano i ricordi della sua natia Polonia, ma il suo universo ci porta ben al di là, là dove le memorie sonore si mischiano come le lingue del suo quartiere meticcio. Ogni canzone è una storia a parte. Storie tinte di istanti magici, di frasi corte, di silenzi, di urla e di sussurri di esistenza. Vi ritroviamo la fiamma dell'Africa, l'eco del flamenco, i ritmi e le energie orientali, zingane e indiane... Una cosa è certa: alla mercé della sua tempesta, Aldona ci fa viaggiare con curiosità e profondità dentro noi stessi, alle porte della nostra fine del mondo: tra nessun luogo e ovunque.

Aldona porta il pubblico in un mondo di magia e di mistero, col potere della sua voce e della sua pres-



enza sciamanica. Per quanto riguarda i testi, le sue parole sono in stretta relazione con quelle dei grandi autori (da Shakespeare a Galczynski, da Dickinson a Ferenc o Bialoszewski...). Aldona è accompagnata da Raphael Dumas al mandolino e al banjo, da Michel Schick al clarinetto basso, all'ukulele e all'armonica, e da Stephen Harrison al contrabbasso. La simbiosi con questi musicisti, estremamente ricettivi, è evidente, e il fascino si mette all'opera per creare per noi questo universo musicale così singolare. Nel 2008 Aldona Nowowiejska compone la musica e le canzoni per il cortometraggio d'animazione di Izu Troin «Le Bûcheron des mots» (produzione Folimage/Arte). Il film è rientrato nella selezione ufficiale del festival di Annecy, e ha vinto il premio come miglior film d'animazione al Washington D.C. Independent Film Festival, al Festival les nuits magiques à Bègles, e al Festival international Sequence Court-Métrage a Toulouse.



Il mondo immaginario di Aldona Le sue canzoni sono come dei quadri viventi che ci toccano attraverso delle immagini che lei dipinge con la sua voce potente, espressiva e sensuale... un incontestabile lavoro di armonia, strumenti e arrangiamenti...

Sylvia Systemans - FOLKER

Aldona la bionda, Aldona la dolce, sa come farsi selvaggia, ironica o disperata, attraverso la magia di una voce colorata. Delle stagioni conosce il corso, del vento il soffio, dell'umanità le avventure dal riso al dramma... Lontano dalle sue radici, fiutando i suoni del «nuovo mondo», Aldona si ritrova: dei ritornelli composti su chitarre perdute, le sue dita si ricordano; la sua memoria li canta, di nuovo. Basta un incontro, quello dei musicisti e del pubblico, sensibile al linguaggio dell'emozione, fa danzare le rime e i piedi... Un universo singolare, tinto dei nostri sogni e delle nostre nostalgie, della nostra voglia di bere... dal calice della vita!

Anne-Laure Lemancel - MONDOMIX

(...) Il palco vibra di creatività e di passione... Tutto è al suo posto nella sua anima, e lei vuole dividerlo e comunicarlo: la gioia, il dolore, a volte giubilante fino al cielo, a volte rattristata fino alla morte. (...) Aldona utilizza immagini affascinanti per dipingere gli abissi dell'anima con una voce chiara. La morte, la paura della propria ombra o un amore abortito: con magica leggerezza trasforma le tenebre e il grottesco in canzone...

DIE OBERBADISCHE

Non appena cantate le prime note, il pubblico pendeva già dalle sue labbra. Il suo canto è selvaggio, la sua voce a volte profonda e sensuale, tenera nei voli acuti ed eterea fino a divenire penetrante. Al termine di lente ascensioni, arriva a volte a tonalità che fanno pensare a degli uccelli esotici... Sussurra, implora, grida, ride e soffre, accompagnata con altrettanta passione da Raphael Dumas (mandolino e banjo), Michel Schick (clarinetto basso, ukulele e flauto traverso) e Stephen Harrison (contrabbasso). Le parole delle canzoni di Aldona sono poetiche e piene di mistero, ironiche e spirituali. Al termine, la chansonniers ha guidato senza difficoltà il pubblico nell'anima del ciliegio, con la sua voce rom-bante...

RICHENER ZEITUNG

Vigore e fragilità a fior di pelle, il canto slavo che ha viaggiato dappertutto: ludica, poetica, su una discreta base di banjo e fisarmonica. ff

Eliane Azoulay - TELERAMA

Non è Francese, non è più neanche Polacca. Aldona « vive in un paese che lei stessa si è creata ». Potrebbe scrivere e cantare in Francese, sua lingua d'adozione. Ma preferisce la lingua Polacca. Per trovare con i suoni un altro modo di comunicare, al di là della lingua, dei riferimenti culturali. E la magia si mette all'opera, il ponte si leva. Non si capisce neanche una parola, eppure si comprende tutto, si ha l'impressione che la storia raccontata è limpida, lei va dritto al cuore. E allora Aldona ci porta altrove e ci invita a danzare nel suo paese inventato, che non ha frontiere.

Marie Mortier - CAUSES COMUNES

(...) Aldona è una boccata di ossigeno (...) la cantante modula la sua voce, a volte cristallina, a volte grave... una boccata di freschezza moderna che ci sorprende a gustare. Accompagnata dai suoi tre musicisti pluri-strumentisti, ci invita al viaggio con la sua musica variegata, divertente e sorprendente, dietro la quale si riconoscono la ritmica orientale, l'influenza zingana, e l'aria fresca dei Balcani. Impossibile distrarsi (...)

LA VOIX DU NORD

(...) sul palco si trasforma: sa essere, di volta in volta, trash e tenera, poetessa e punk, riservata e sopra le righe, affascina e stuzzica il suo pubblico, offrendogli tutto senza riserve. Emozione allo stato puro.

Fabrice Savel - L'HUMANITE